

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N10

Data: 28.05.2018

Oggetto: RINVIO ALL'ESERCIZIO 2018 (RENDICONTO 2018) DEL PRINCIPIO DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE E DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **VENTOTTO** del mese di **MAGGIO**, alle ore 17,35 nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione ORDINARIA, che è stata partecipata con avviso prot. 1677 del 30.04.2018 integrato con avviso prot. 2121 del 25.05.2018 risultano presenti i signori consiglieri:

N	Nominativo Consigliere	Presente
1	TARSITANO GIULIO – SINDACO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	NO
4	TERRANOVA NATALE	SI
5	PALERMO GIAMPAOLO	SI
6	ALOIA CRISTINA	SI
7	SALERNO ERCOLINO FRANCESCO	SI
8	RIZZO OSVALDO	SI
9	TARSITANO ANNA MARIA	SI
10	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
11	SPERANZA PASQUALINO	SI
12	IAPICHINO FABRIZIO	SI
13	PALERMO TRANQUILLO MICHELINO	SI
ASSEGNATI 13	IN CARICA N. 13 PRESENTI N. 12	ASSENTI N. 1

CONSTATATO che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c. 5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

PARTECIPA alla riunione, il Segretario Comunale Dott. Ferdinando PIRRI.

Il consigliere Brusco preannuncia di abbandonare la seduta con la minoranza. Da lettura delle motivazioni mediante una comunicazione che consegna al Segretario Comunale;

Si da atto che alle ore 17,40 entra il consigliere comunale Oreste Amendola – Presenti ora n.13;

Si da atto che alle ore 17,40 la minoranza abbandona la seduta. Presenti ora n.9;

Il Sindaco propone inversione punti all'ordine del giorno. Ovvero i punti dell'integrazione vengono trattati per prima e poi a seguire i restanti due punti.

Con voti unanimi si approva la proposta del Sindaco.

IL SINDACO/PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna e cede la parola al consigliere Rizzo per relazionare.

Il consigliere RIZZO da lettura della proposta di deliberazione predisposta per l'argomento di che trattasi ed inserita nel fascicolo agli atti del consiglio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

ATTESO che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

PRESO ATTO che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è entrata in vigore l'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011);

TENUTO CONTO che l'applicazione del nuovo ordinamento contabile determina un forte impatto gestionale ed organizzativo sugli enti, con conseguente incremento del carico di lavoro non solo sul servizio finanziario ma in capo a tutti i servizi, in quanto richiede l'applicazione di nuove regole, la revisione dei processi lavorativi, l'adozione di nuovi schemi e di nuovi documenti contabili ed implica diverse competenze in materia contabile da parte degli organi coinvolti, con un notevole sforzo di aggiornamento normativo senza precedenti;

CONSIDERATO che, per i motivi sopra indicati, il D. Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale tutti gli enti locali:

- dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riguardo per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la istituzione del fondo pluriennale vincolato (art. 3, comma 1);
- adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, aventi funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

RICORDATO che l'applicazione della riforma richiede obbligatoriamente a tutti gli enti, a partire dall'esercizio 2016:

- l'approvazione del documento unico di programmazione ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici;

- l'applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale ed, in particolare, a tutti i titoli di incasso e di pagamento trasmessi al tesoriere comunale;
- l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che per i comuni fino a 5.000 abitanti, in considerazione delle maggiori difficoltà gestionali connesse alle ridotte dimensioni, il D. Lgs. n. 267/2000 prevede:

- la possibilità di non tenere, fino all'esercizio 2017, la contabilità economico-patrimoniale (art. 232, comma 2);
- la possibilità di non predisporre, fino all'esercizio 2017, il bilancio consolidato (art. 233-bis, comma 3);

RITENUTO opportuno, al fine di consentire alla struttura comunale l'implementazione dei necessari strumenti procedurali, operativi ed organizzativi finalizzati ad una corretta applicazione dei nuovi principi contabili, esercitare la facoltà di rinvio:

- dell'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale (all. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011) e la tenuta della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
- dell'adozione del principio del bilancio consolidato e della redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che la competenza in ordine al rinvio vada ascritta al Consiglio Comunale, non solo per la generale competenza in materia di bilancio e rendicontazione, ma anche in relazione al fatto che il principio contabile all. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, al paragrafo 9.1, prevede che *“i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati (...) sono oggetto di approvazione del Consiglio”*;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dal responsabile del servizio finanziario;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

CON voti unanimi (presenti 9 maggioranza) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) Di avvalersi, per le motivazioni espone in premessa alle quali integralmente si rinvia, delle facoltà previste dagli artt. 232, comma 2 e 233-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e pertanto:

- di non tenere, fino all'esercizio 2018 (rendiconto 2018), la contabilità economico-patrimoniale (art. 232, comma 2);
- di non predisporre, fino all'esercizio 2017, il bilancio consolidato (art. 233-bis, comma 3).

2) Di trasmettere il presente provvedimento:

- a tutti i responsabili di servizio;
- all'organo di revisione economico-finanziaria.

3) Con successiva votazione unanime, espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.